

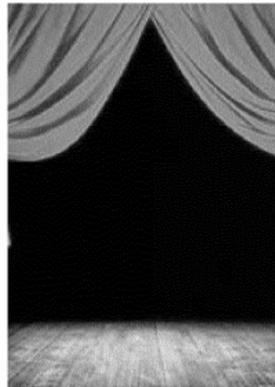
EUROPA IERI INCONTRO A BARI CON LA GODELLI

Cooperazione 4 milioni per il progetto Puglia-Grecia

di LEONARDO PETROCELLI

Fra le priorità tematiche indicate dalla Commissione europea nella strategia decennale per la crescita «Europa2020», la cultura non sembra figurare. Se non, indirettamente, all'interno della più articolata locuzione «Rafforzamento, ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione» che fornisce, agli attori del settore, una indicazione precisa: ragionare in termini di distretti industriali e, dunque, puntare tutto sullo sviluppo delle piccole e medie imprese della filiera creativa, iniziando dal potenziamento delle eccellenze territoriali.

Si muove in questa direzione il Progetto strategico I.C.E. (Innovation, Culture and Creativity for a new Economy), finanziato per 4milioni e 700mila euro nell'ambito del Programma di Cooperazione Grecia-Italia 2007-2013 e destinato (si conclude il 30 settembre 2015) ad influire notevolmente sulle politiche di coesione fra i due paesi nel settennato 2014-2020. Lead partner della manifestazione, l'assessorato al Turismo e al Mediterraneo della Regione Puglia, affiancato dalla Fondazione Apulia Film Commission (AFC) e dal Teatro Pubblico Pugliese, nonché dai sei interlocutori



greci: la Regione Western Greece e la relativa Unione regionale dei Comuni, la Regione Epiro in tandem con il suo Istituto di Educazione Tecnologica, la Regione Isole Ioniche e il Teatro comunale e regionale di Corfù. Tutti i protagonisti del progetto si sono ritrovati ieri mattina, negli spazi del Cineporto di Bari, per la conferenza stampa di presentazione.

«Abbiamo una lunga storia di cooperazione con la Grecia – ha esordito l'assessore regionale **Silvia Godelli** – e stiamo lavorando per potenziarla con nuove soluzioni. Il Progetto I.C.E. intende fornire un forte impulso alle industrie creative, dedicando una particolare attenzione alla dimensione produttiva ed occupazionale. Prima preoccupazione sarà quella di monitorare e migliorare i principali eventi culturali già esistenti nei territori coinvolti». Nella fattispecie, per la Puglia, il riferimento cade su Bif&st, Medimex, Carnevale di Putignano, Focara di Novoli, Notte della Taranta, Festival del Cinema Europeo, senza dimenticare le molte manifestazioni prodotte dai circuiti di teatro, danza e arte contemporanea.

I greci, invece, punteranno sul turismo religioso, da cui il restauro dei principali monasteri ortodossi nell'Epiro, su eventi sportivi e culturali, sul potenziamento dell'enogastronomia e sull'arte di strada. «Difficilmente – argomenta **Damianos Cheirdaris**, project manager del Teatro di Corfù, senza questi fondi, la Grecia potrebbe continuare a garantire la sopravvivenza delle principali attività culturali. La situazione è estremamente delicata. Ma noi desideriamo difendere il nostro patrimonio e rilanciarlo investendo su forme di intrattenimento innovative e basate sulla partecipazione diretta del pubblico».